

CdT 19.09.2017

CONSULTAZIONE

Critiche al tram dai Cittadini per il territorio

■ «Il progetto presentato non è sostenibile e deve essere ristudiato». Questa l'opinione dell'associazione Cittadini per il territorio del Luganese al termine della fase di consultazione a livello federale sulla concessione per la prima tappa della linea tram-treno, per cui è stata presentata una richiesta di credito venerdì scorso a Bellinzona (vedi l'edizione del CdT di sabato scorso). Secondo le associazioni il progetto presenta diverse criticità e allo stato attuale la concessione alle Ferrovie luganesi (FLP), che ne ha fatto richiesta, non dovrebbe essere data. A preoccupare è un tracciato definito «monco» e che dovrebbe essere valutato considerando anche la seconda tappa del tram-treno. Scrivono le associazioni: «Soltanto il prolungamento della linea verso il fiume Cassarate e il suo attestamento a Cornaredo possono giustificare la realizzazione della prima tappa», altrimenti «l'interesse pubblico non è dato». L'invito a Cantone e Comuni è quello di spostare l'impegno finanziario sul prosieguo della linea, dato che alla prima tappa contribuisce in modo importante la Confederazione. Restando sulla prima tappa, ci sono anche delle preoccupazioni puntuali, soprattutto in relazione alla fermata sotterranea della Stazione FPS, che potrebbe rivelarsi troppo frequentata: «Verosimilmente si manifesteranno intasamenti e problemi di sicurezza». In alternativa (o in aggiunta) si propone di realizzare la fermata Sant'Anna in uscita di galleria a Lugano; idea che era stata scartata. La fermata dovrebbe sorgere all'interno della corte ex BSI e richiederebbe di spostare il tracciato ferroviario. Per collegare la fermata alla stazione si ipotizza una funicolare, o delle scale mobili. I Cittadini per il territorio riscontrano problemi anche sull'altro lato della galleria, alla fermata d'interscambio Cavezzolo a Bioggio: a detta loro, il tracciato attuale renderebbe difficile lo sviluppo del piano del Vedeggio. Non convince neppure la tratta Bioggio-Manno: «Perché non si è usato il tracciato del raccordo ferroviario industriale?». Infine, le associazioni propongono di servire l'area del Vedeggio con una nuova linea TiLo e non con il tram. Questo perché nuovi dati mostrerebbero che solo il 50% degli utenti (e non l'80%, come da calcoli precedenti) è diretto in centro città.